



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: 2016/M/06030 Del: 09/08/2016 Esecutiva da: 09/08/2016 Proponente: Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità, Posizione Organizzativa (P.O.) Traffico e Provvedimenti viabilità'
--

OGGETTO:

Provvedimenti viari in Via del Cimitero del Pino e Piazza N. Rodolico per smontaggio cantiere - D. Fariborz

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza di Dabiri Fariborz in data 05/08/2016 con la quale si fa presente che dovranno essere intrapresi lavori smontaggio cantiere edile con passerella in elevazione in Via Cimitero del Pino, 16 (MOBI 2087/2016);

Ritenuto opportuno adottare provvedimenti in materia di circolazione per consentire la completa esecuzione dei lavori medesimi;

Rilevato che la sosta dei veicoli, nelle strade o tratti di essa ove la sosta sia vietata con la presente determina costituisce grave intralcio e pericolo per la circolazione veicolare;

Vista l'Ordinanza n° 6526 del 20.09.2000 con la quale vengono dati gli indirizzi e le direttive per l'attuazione dei provvedimenti di viabilità conseguenziali alle richieste di occupazione di suolo pubblico;

Visto l'Art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267;

Visti gli Artt. 5, 6 e 7 del Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo 30.04.1992 n° 285, con i quali si dà facoltà ai Comuni di stabilire obblighi, divieti e limitazioni a carattere permanente o temporaneo per quanto riguarda la circolazione veicolare nelle strade comunali;

Visto l'Art. 81 del vigente Statuto del Comune di Firenze;

ORDINA

che il giorno 18/08/2016, con validità dalle ore 09.00 alle ore 18.00 siano adottati i seguenti provvedimenti in materia di circolazione veicolare:

VIA DEL CIMITERO DEL PINO

- dall'incrocio con Piazza N. Rodolico all'incrocio con Viale Europa:
Istituzione di DIVIETO DI SOSTA con rimozione forzata ambo i lati;

Istituzione di DIVIETO DI TRANSITO A TUTTI I VEICOLI eccetto mezzi di soccorso e titolari di passo carrabile;

i veicoli autorizzati, il cui itinerario deve necessariamente interessare il tratto di strada in oggetto, potranno circolare nei tratti che rimangono liberi, nei due sensi di marcia, in quanto STRADA SENZA SFONDO (all'altezza del civ. 16) con le cautele del caso, eventualmente in SENSO UNICO ALTERNATO A VISTA se la larghezza della carreggiata è inferiore a 5,60m, **con accesso e uscita dal lato di Viale Europa** e obbligo di dare la precedenza all'atto della reimmissione nella viabilità ove la circolazione è consentita nel rispetto dei sensi di marcia vigenti;

PIAZZA NICCOLÒ RODOLICO

- carreggiata che unisce la rotonda con Via Cimitero del Pino:
Istituzione di DIVIETO DI TRANSITO A TUTTI I VEICOLI con STRADA INTERROTTA all'intersezione con Via Cimitero del Pino;
- per i veicoli in uscita dalle adiacenti aree di parcheggio:
Istituzione di OBBLIGO DI ARRESTO STOP E DIREZIONE OBBLIGATORIA A DESTRA all'intersezione con la carreggiata della rotonda;

Nel caso in cui il provvedimento interessi le AREE CON INTERSEZIONI SEMAFORIZZATE o in prossimità di queste, è sempre disposto l'adeguamento dell'impianto semaforico, previ accordi preventivi obbligatori con la ditta SILFI S.p.A. incaricata dal Comune di Firenze della manutenzione e funzionamento degli impianti semaforici.

Il provvedimento di traffico non costituisce autorizzazione all'esecuzione di lavori di alterazione e/ occupazione stradale che devono essere autorizzati dai relativi Uffici competenti. In presenza

di provvedimenti che interessano aree con occupazioni di suolo pubblico permanenti e / o temporanee a qualsiasi titolo rilasciate (ponteggi, dehors, commercio su area pubblica e/o privata ecc.) si prescrive al richiedente l'ottenimento preventivi degli atti idonei di spostamento, sospensione revoca ecc.

Con la presente si autorizza e nel contempo si prescrive che venga apposta tutta la segnaletica temporanea, (compresa quella non specificamente esplicitata nella presente ma che si rende necessaria in quanto collaterale) che dovrà essere collocata, in conseguenza dei provvedimenti adottati, nel rispetto del principio di coerenza (Art. 30 Reg. 495/92 e P.to 2.1 D.M. 10/7/2002). Con il termine segnaletica si intende sia quella verticale che quella orizzontale e complementare.

La segnaletica dovrà essere collocata sia nelle strade oggetto del presente provvedimento che in quelle limitrofe, per qualsiasi motivo coinvolte dallo stesso.

I segnali permanenti in contrasto con la segnaletica temporanea necessaria a dare esecuzione al presente provvedimento, dovranno essere rimossi od oscurati e successivamente ricollocati, a cura e spese del richiedente.

Si precisa che tutta la segnaletica temporanea necessaria a dare esecuzione al presente provvedimento, compresa quella di preavviso (con l'indicazione di eventuali percorsi alternativi da collocare con congruo anticipo su tutte le direttrici di accesso all'area interdetta) e quella prevista dall'art. 39 del Reg. 495/92, dovrà essere collocata sotto la diretta responsabilità del richiedente il quale dovrà garantirne la custodia e il mantenimento in efficienza, per tutta la durata dei lavori, fino al completo ripristino della stato iniziale dei luoghi.

Tutta la segnaletica temporanea posta in opera dovrà essere conforme al D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 Regolamento di Esecuzione e al D.M. 10 luglio 2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo.

Si ricorda che chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve provvedere a rendere visibile, sia di giorno che di notte, il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli (Art. 21 c.2 D.Lgs. 285/92).

Nel caso di istituzione di divieti di sosta, i cartelli (integrati con pannelli indicanti la rimozione coatta) e le targhe esplicative (indicanti l'orario, la data di inizio e fine ed il tratto preciso riportato nel presente atto) dovranno essere collocati almeno 48 ore prima della decorrenza del provvedimento, in modo continuativo.

Nel caso di provvedimenti di divieto di transito è fatto carico al richiedente di comunicare in maniera efficace (di cui deve all'occorrenza dare atto) e con congruo anticipo, il provvedimento ai frontisti /residenti e titolari di passi carrabili, alle Centrali del 118, 115 e della Polizia Municipale. La stessa comunicazione deve essere effettuata nel caso in cui il provvedimento di divieto di transito sia organizzato in fasi al variare delle stesse.

Nel caso di impiego di mezzi operativi (quali autogru, autoscale, cestelli aerei ecc.) tutta l'area interessata dalle operazioni dovrà essere preclusa al transito di qualsiasi utente della strada e messa in sicurezza con tutti i dispositivi e gli accorgimenti che il responsabile della sicurezza riterrà opportuno adottare.

Tutti gli accessi pedonali esistenti sulla pubblica via dovranno essere garantiti e rimanere utilizzabili, in sicurezza, senza interruzione alcuna. Il richiedente dovrà aver cura di adottare tutti gli accorgimenti necessari (percorsi protetti ecc.).

I mezzi operativi non potranno mai essere abbandonati e dovranno essere immediatamente rimossi nel caso di passaggio di mezzi di soccorso e di emergenza diretti nell'area oggetto del provvedimento o in vie/strade il cui accesso è impedito dalle operazioni.

Nel caso di occupazione del marciapiede per l'intera larghezza o comunque con larghezza residua libera inferiore a 1,00 metro, dovranno essere individuati e realizzati idonei percorsi alternativi protetti per consentire il transito dei pedoni in sicurezza.

Nel caso di occupazione di pista ciclabile, dovranno essere individuati e realizzati idonei percorsi alternativi protetti per consentire il transito dei ciclisti in sicurezza.

Il richiedente non potrà spostare in alcun modo cassonetti dei rifiuti senza la preventiva autorizzazione della società Quadrifoglio S.p.A., che dovrà essere richiesta, a cura dell'interessato, almeno 15 giorni prima dei lavori.

I richiedente non potrà spostare stalli di sosta per disabili (sia generici che assegnati) senza la preventiva autorizzazione.

Qualora i lavori si concludessero in anticipo, rispetto alla scadenza indicata nella presente determina, è fatto obbligo al richiedente di darne immediata comunicazione alla Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità.

La presente determina si riferisce a provvedimenti di viabilità e non costituisce autorizzazione a lavori e/o depositi sulle strade per i quali, come indicato dall'Art. 21 del D.L. 30/04/1992 n°285, deve essere preventivamente rilasciata la prescritta licenza o concessione.

La presente determina, sotto la responsabilità del richiedente, deve essere verificata in tutte le sue componenti prima dell'attuazione. In particolare nel caso di situazioni e contesti oggettivi che arrechino pregiudizio alla sicurezza della circolazione stradale, la stessa non dovrà essere attuata.

Dell'avvenuto posizionamento della segnaletica dovrà essere data immediata notizia alla Sezione del Corpo di Polizia Municipale competente per territorio.

Si precisa che nello svolgimento di qualsiasi lavorazione e/o operazione, dovranno essere rispettate tutte le norme di sicurezza esistenti a tutela dei lavoratori e di qualsiasi soggetto terzo che possa transitare sulla pubblica via. Ogni responsabilità civile e/o penale che dovesse sorgere in conseguenza dei lavori effettuati o per l'inosservanza delle disposizioni su esposte rimarranno a carico del richiedente sollevando il Comune di Firenze ed il personale da esso dipendente da qualsiasi pretesa e molestia anche giudiziaria.

I veicoli lasciati in sosta, costituendo grave intralcio o pericolo per la circolazione stradale, verranno rimossi a mezzo carro attrezzi e trasportati alla Depositeria Comunale.

Gli Agenti di Polizia Giudiziaria, ed a chi altro spetti, sono incaricati dall'osservanza della presente determina.

I contravventori alla medesima saranno puniti ai termini di legge.

Firenze, li 09/08/2016

Sottoscritta digitalmente da
Responsabile Proponente
Giuseppe Carone